

**ATTUALITÀ**

**CHIESA | SACERDOTI E LE DONNE**

# Problemi di «fede»

*In un libro, le storie drammatiche dei preti sposati. E quelle ancora più dure di chi, in clergyman, ha una relazione clandestina.*

■ di **TERRY MAROCCO**

**C**laudio e Camilla si sono conosciuti su una chat, Marco e Linda hanno un figlio che vorrebbe partecipare ad *Amici*, Albana vende collane di perline su internet e cerca di frequentare un corso di marketing turistico mentre suo marito Giuseppe accetta ogni lavoro. Storie come tante di matrimoni e routine, di sogni e vita agra. Se non fosse che Claudio sul web usa il nickname Agostino '73 («per Agostino, il peccatore convertito al Cristianesimo diventato santo») ed è un sacerdote. Marco Orrù era un frate, oggi ha una moglie, un figlio e ha anche partecipato a un reality sulla 7. Giuseppe Serrone, ex parroco di campagna, fondatore dell'associazione dei preti sposati lavoratori e portavoce dell'arcivescovo ribelle Emmanuel Milingo, aspetta di essere sfrattato dalla canonica dove vive insieme con la moglie.

Un libro racconta per la prima volta le storie di dolorosa normalità di chi ha scelto di vivere alla luce del sole un amore, abbandonando la veste talare. E le storie, ancora più dolorose, di chi invece ha deciso di mantenere i voti, vivendo in segreto i propri sentimenti. *L'ultimo tabù* di Maria Corbi e Giacomo Galeazzi, giornalisti della *Stampa* (tra pochi giorni nelle librerie per la Cairo editore), narra, attraverso la testimonianza di 12 coppie, la vita sessuale di sacerdoti. Una questione che, secondo gli autori, potrebbe portare la Chiesa a uno scisma. In Italia ci sono 8 mila preti sposati. Ogni anno arrivano in curia 300 richieste di dispensa dal sacerdozio.

Il libro è partito da un'inchiesta giornalistica. «Cominciammo a ricevere lettere di sacerdoti che volevano raccontarci la loro storia» dice Maria Corbi. «Sono stati incontri difficili, con persone che si aprivano per la prima volta. Vite sofferte: gli ex preti, infatti, devono ricomincia-

re da capo spesso in condizioni di indigenza. La Chiesa fa terra bruciata intorno a loro». Giuseppe Serrone ha cercato di fare l'unico mestiere per lui possibile: insegnare religione in un liceo della periferia di Palermo, ma il suo vescovo glielo ha impedito. Carlo Vaj, un tempo sacerdote, oggi psicoterapeuta felicemente sposato, che ama John Locke e John Stuart Mill, aiuta chi deve affrontare questa scelta difficile: «La Chiesa non fa nulla per evitare sensi di colpa, vincoli e difficoltà di ogni genere». L'abbandono dello stato ecclesiale è l'ultimo tabù, avvolto dal silenzio: «La donna» aggiunge Vaj «è un concorrente per la Chiesa».

**Non tutti hanno il coraggio di affrontare l'allontanamento. «C'è una vasta zona grigia popolata da chi non ha lasciato l'abito talare e vive una doppia identità, di prete e uomo, con il tacito consenso della Chiesa»** racconta Galeazzi. E così Claudio e Lucia, entrambi legionari di Cristo, si incontrano «in abiti normali» in una stanza d'albergo. Greta vive la sua passione per padre József, gesuita, tra cori parrocchiali e romantiche gite al Lago di Garda, senza clergyman. Giovanni Franzoni, ex abate benedettino di San Paolo fuori le mura a Roma, uno dei pochi padri del Concilio Vaticano II ancora in vita, oggi sposato a Yukiko, psicologa giapponese molto più giovane di lui, racconta: «Il vero scandalo della Chiesa non è tanto la resistenza al cambiamento quanto la tolleranza che ha sempre avuto per chi trasgredisce le regole senza dare nell'occhio».

È questo il filo che lega tutte le storie raccolte nel libro, come spiegano gli autori: «La Chiesa usa una doppia morale:

**COME MILINGO**  
Giuseppe Serrone con la moglie, insieme a Emmanuel Milingo e Maria Sung.

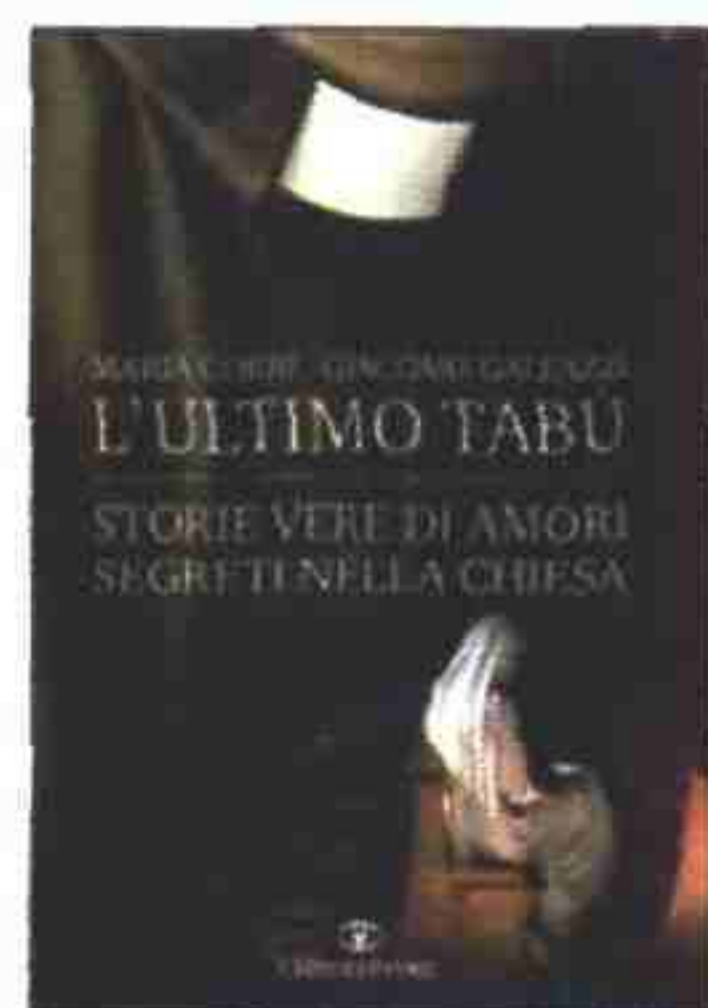


finché i sacerdoti non danno scandalo l'amore per una donna è tollerabile». Franzoni sostiene che «nel Terzo mondo il concubinato è la situazione abituale del sacerdozio».

La donna come «sfogo», consuetudine tollerata, se non addirittura suggerita, come succede a Stucchi, ex priore del monastero di Chiaravalle Milanese, al quale viene chiesto di mantenere il suo posto di responsabilità e la sua storia d'amore segreta. Marco Orrù ricorda di aver appreso anni dopo che gli stessi religiosi che gli contestavano la sua scelta facevano chilometri per incontrare ragazzi. E non solo per catechizzarli. Claudio, il legionario di Cristo, quando ha detto al confessore. «Ho peccato. Sono un prete, non ho rispettato la castità», si è sentito rispondere: «Non negarti l'amore, ma vivilo senza dare scandalo».

Le donne sono l'anello forte della catena. «Alcune hanno un vissuto tormentato, molte sono separate, altre già madri. Rivelano una complicità assoluta con i compagni e sono pronte a pagare in prima persona» racconta Maria Corbi. Come Albana.

A lei è toccato di provare l'orrore della sua condizione sociale quando i ragazzi del paese la colpirono con le pietre. Lapidata come l'adultera del Vangelo. «Non vogliono sentirsi la moglie del prete ma di un uomo, anche se a volte continuano a chiamarlo don».



**STORIE PROIBITE**  
«L'ultimo tabù», il libro di Maria Corbi e Giacomo Galeazzi.